



SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO
Piazzale Kennedy - 72019 - San Vito dei Normanni -
BR
Tel/Fax 0831951170
bric82200p@istruzione.it -
bric82200p@pec.istruzione.it
www.secondocomprensivosanvito.edu.it
Codice Fiscale 81002230746



Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Alle Famiglie

Alla DSGA

Al personale ATA

Albo della scuola - Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa (2025/2028) – Anno Scolastico 2025-2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il T.U. sull'istruzione 297/94
- VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTI i risultati degli scrutini 2024/25
- VISTI gli esiti INVALSI
- VISTO il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;

VISTE le risultanze del Collegio dei Docenti di fine anno scolastico precedente e di inizio di quello corrente;

VISTA la nota MIUR del 27.09.2024 secondo la quale bisogna predisporre il PTOF 2025- 2028 entro la data di inizio delle iscrizioni;

VISTO il D.M. 183 del 7 settembre 2024 in cui sono definite le nuove Linee guida per l'insegnamento della educazione civica e i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;

VISTA la Legge 150/2024 per la valutazione della condotta e l'attribuzione del credito scolastico negli Istituti di secondaria di I Grado;

VISTO il proprio atto di indirizzo per il PTOF triennio 2025/28

VISTE le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo a.s. 2024/25 e per l'avvio dell'a.s. 2025/26

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO per la predisposizione del PTOF 2025-2028. Premette che le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree anche per gli interventi in materia didattica. Le presenti linee di indirizzo, quindi, integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2024/25 e l'atto di indirizzo per il triennio 2025/2028 nel segno dell'identità del Secondo Istituto Comprensivo attraverso il perseguimento delle competenze chiave, la presentazione delle principali proposte progettuali, la ricezione delle Linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica e delle novità disposte dalla Legge 150/2024 in materia di attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico, al fine di predisporre l'a.s. 2025/26 e il successivo triennio. Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'a.s. 2025/26.

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti, per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1 - **Adeguamento del piano triennale dell'o.f.** Il Piano dell'offerta formativa triennale comprenderà le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA sulla base di quanto già deliberato, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- 2 - **Implementazione del Piano di miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.
- 3 - **Sviluppo e potenziamento** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.
- 4 - **Valorizzazione del personale** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica ed amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, in base alla compatibilità finanziaria dell'Istituto.
- 5 - **Perseguimento attraverso la progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate mediante il RAV ed i conseguenti obiettivi di processo:**

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: migliorare i risultati scolastici

Traguardo: migliorare i risultati delle percentuali prove INVALSI

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Utilizzare metodi di insegnamento che privilegino una didattica personalizzata attraverso strategie, tempi, strumenti pensati per promuovere nello studente processi di interpretazione, azione e autoregolazione.
- Ampliare l'offerta curriculare ed extra curriculare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere lo sviluppo professionale individuale dei docenti attraverso percorsi di formazione

7 - Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio sulla base della fattibilità dell'istituto in base a risorse e disponibilità e suggerite dalle riflessioni sul RAV di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- una didattica nel segno della flessibilità e della personalizzazione attraverso il potenziamento della progettazione didattica per competenze anche con la predisposizione di moduli interdisciplinari e attività laboratoriali ove possibile;
- una crescente adesione delle componenti scolastiche alle attività dell'istituto e alle piattaforme digitali a supporto del processo di insediamento e apprendimento
- una valorizzazione e potenziamento delle professionalità dei singoli e dei gruppi di docenti, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di responsabilità.

8 - Azione progettuale didattico-formativa.

A partire dall'a.s. 2025/26 il Collegio dei Docenti è chiamato a programmare:

- 1) modalità di progettazione didattica per competenze e attività laboratoriali ove possibile e previsione delle azioni da mettere in campo per il recupero delle competenze disciplinari e per sostenere le eccellenze;
- 2) implementazione utilizzo delle piattaforme per scopi didattici e del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione utile al rapporto tra la scuola e le famiglie.

9 – Progettazione Educazione Civica e aggiornamento criteri condotta e attribuzione credito scolastico per il triennio conclusivo del ciclo di studi

Le Nuove Linee Guida del 27.9.2024, che sostituiscono integralmente quelle del 23 giugno 2020, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" indicano oltre ai tre percorsi di azione per l'espletamento dell'insegnamento in questione, qui di seguito indicati, esplicitano anche i traguardi e gli obiettivi definiti a livello nazionale, apportando di fatto ad una modifica del curriculum di ed. civica sin dall'a.s. in corso.

- Costituzione;
- Sviluppo, economia sostenibile; - Cittadinanza Digitale.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione di appartenenza, definiti dalle Linee Guida - che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999 a:

1. integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

Nello specifico occorre:

- a) produrre un *curriculum* di educazione civica;
- b) aggiornare la griglia di osservazione e valutazione della suddetta disciplina;
- c) stabilire la contitolarità dell'insegnamento;
- d) definire strategie, metodi e strumenti per l'insegnamento;
- e) modalità di svolgimento delle 33 ore.

Infine, in base all'art. 7, ("al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità (...)", si dovrà provvedere all'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità.

Si invita pertanto il Collegio docenti nelle sue articolazioni (Consigli di intersezione, Consigli di interclasse, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe e commissioni) a ridefinire il lavoro avviato nel triennio in corso in materia di Educazione Civica.

2. Ricepire le indicazioni fornite dalla Legge 150/2024 in materia di voto di condotta e attribuzione del credito scolastico nel triennio delle scuole secondarie di II grado. Esse integrano quanto già stabilito dal D.Lgs 62/2017 – già in essere attraverso il DPR 323/1998 (art. 11 e 12 e relativa tabella A allegata) e successivi decreti attuativi tra cui il DM 99/20009 nella modalità che segue:

- All'art. 2, si aggiunge art. 2bis così formulato: "Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi";
- all'articolo 13, comma 2, lettera d):
 - 1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;
 - 2) è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;
- all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Si invita, pertanto, il Collegio docenti ad aggiornare la tabella di attribuzione del voto di condotta e di attribuzione del credito ai sensi della normativa vigente.

10. Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, promuovendo le potenzialità di ciascuno;

- sviluppare gradualmente l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento;

I campi di intervento preposti all'attuazione di tali finalità saranno:

- realizzare attività riferite ad azioni di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze;
- realizzare attività laboratoriali con l'integrazione e con il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e con l'introduzione di tecnologie innovative;
- promuovere progetti mirati a favorire il processo di inclusione e differenziazione;
- realizzare attività inserite all'interno del curricolo verticale in raccordo con i differenti ordini di scuole e con il territorio.

commi 5 -7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

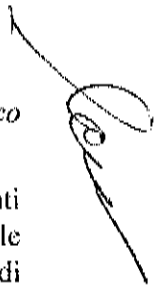
Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica i docenti dell'organico dell'autonomia dovranno concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento sulla base delle loro specifiche competenze.

La Scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti ed alle attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative ed individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia .

La Scuola, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuerà il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati al comma 7 della legge.

Si considereranno i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali nella lingua madre e in lingua straniera, mediante, potenziamento delle attività didattico – progettuali curricolari,
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa più consona alla tipologia di apprendimento degli alunni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento in uscita.

Nella definizione del Piano si terrà conto della formulazione dell'articolo 3 del regolamento di cui al D.P.R. n° 275/1999, in modo particolare delle sopraindicate priorità. In aggiunta a quanto già emerso dal R.A.V., si tenterà di realizzare gli obiettivi formativi di cui sopra, senza per questo escludere il perseguimento degli altri obiettivi contenuti nello stesso comma.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure, oltre a quelle dei coordinatori di intersezione, coordinatori di interclasse e coordinatori di classe:

- Collaboratori del DS
- Funzioni strumentali
- Animatore Digitale
- Referente INVALSI
- Referente Educazione civica
- Referente Biblioteca
- Coordinatori Dipartimento
- Gruppo NIV
- Gruppo di lavoro PTOF-RAV
- Commissione Intercultura
- Referente bullismo

- permarrà l'organizzazione in dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali

- verrà confermata la presenza del comitato di valutazione dei docenti, ai sensi del comma 129, arti della Legge n. 107/2015;

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica attività formative rivolte al personale docente e a.t.a., nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

L'istituto si impegnerà ulteriormente a promuovere iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, indispensabile allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, per una maggiore apertura alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In linea con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale, l'istituto si pone l'obiettivo di intraprendere tutte le iniziative possibili per rendere competitiva la scuola affinché si utilizzino, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, tutte le tecnologie che si reputano necessarie per migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la Scuola promuoverà, all'interno del Piano e in collaborazione con il M.I.M., azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge.

Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Si sosterrà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire:

- per rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti indispensabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- per rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a e mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento,

i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

comma 124 (formazione in servizio docenti):

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, le attività di formazione sono definite dalla Scuola in coerenza con il Piano e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate dal MIM. Secondo, quindi, quanto previsto dalla Legge sulla formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, le proposte di interventi formativi per i docenti riguarderanno le seguenti aree:

- curriculum verticale per competenze
- valutazione e certificazione delle competenze
- didattica laboratoriale
- competenze digitali
- Bisogni Educativi Speciali (BES)

11 - I criteri generali per la programmazione educativa, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- o Promuovere la continuità del processo educativo con percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità e le competenze dello studente;
- o Conseguimento graduale di risultati di apprendimento;
- o Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- o Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento.

12- Valutazione. Occorrerà:

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

Linee di intervento:

- osservazione, monitoraggio, raccolta dati, pubblicizzazione finalizzate a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto.

13 - Formazione del personale docente e ATA.

Il personale docente ed ATA sarà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle rispettive professionalità.

- Per il personale ATA – uffici di segreteria:
formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati. Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.
- Per il personale ATA, Collaboratori scolastici:
formazione sulla sicurezza e primo soccorso.
- Per il personale docente:

saranno previsti per il personale interno, come già deliberato, attività formative riguardanti l'Intelligenza Artificiale e la formazione sulla Privacy come di seguito riportato:

- Formazione digitale del personale che miri a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e inclusiva: metodologie, strumenti e competenze per una scuola connessa;
- Formazione digitale del personale di segreteria: strumenti, sicurezza e innovazione per l'amministrazione scolastica del futuro;
- Team digitale che supporti l'azione dell'Animatore digitale;
- Amministratore di rete che si occupa di gestire, monitorare, provvedere alla manutenzione e alla sicurezza della rete della nostra Istituzione Scolastica;
- Formazione sanitaria per la somministrazione dei farmaci.

INFINE

14- L'attività di gestione/amministrazione dovrà rispettare i principi di semplificazione, sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

15- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

16 - Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli

orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- riarticolazione delle spese in funzione del corrente progetto educativo della scuola;
- eliminazione dei meccanismi di spesa "a pioggia";
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;
- sostegno della progettualità con soggetti terzi (PNRR ,etc.) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

17 - Comunicazione e Trasparenza: la scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, attraverso lo sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le componenti del sistema scuola, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica;
- b) albo pretorio online;
- c) registri on line;
- d) convegni, giornate dedicate all'open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/ territorio/famiglia.

CONCLUSIONI

Una volta elaborato il Piano il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti indicatori:

- il piano dell'offerta formativa triennale risponde alle previsioni della norma di riferimento (legge 107/15);
- nella redazione del PTOF si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;
- il piano rispetta gli indirizzi individuati dal dirigente scolastico nel presente atto.

In base alla nota MIUR del 14.09.2021 n. 1627, l'iter di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere definitivamente concluso entro e non oltre la data di inizio delle iscrizioni a.s. 2025-2026.

Le azioni cardine, in definitiva, elaborate nell'ambito della Vision e della Mission d'Istituto, possono essere così sintetizzate:

VISION SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO PER IL TRIENNIO 2025-2028

Il Secondo Istituto Comprensivo si pone come un centro educativo di eccellenza e innovazione, capace di promuovere un modello scolastico inclusivo, sostenibile e al passo con le esigenze del contesto locale e globale. La nostra visione è quella di una scuola rigenerata, basata sui pilastri della transizione ecologica, digitale, culturale e sociale, in grado di valorizzare le radici del territorio della provincia di Brindisi e allo stesso tempo offrire ai suoi studenti opportunità di crescita e competenze per affrontare le sfide del futuro.

Puntiamo a costruire un ambiente dove la conoscenza si intrecci con valori come la cittadinanza attiva, la sostenibilità e l'inclusione.

MISSION DEL SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO PER IL TRIENNIO 2025-2028

La mission del Secondo Istituto Comprensivo è garantire un'offerta formativa di alta qualità, in grado di rispondere alle sfide del presente e del futuro attraverso l'innovazione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze. Gli obiettivi principali sono:

- Finalizzazione delle attività e delle programmazioni al recupero degli apprendimenti disciplinari in orario curriculare;
- Avvio dei progetti curricolari ed extracurricolari per l'implementazione della lettura tradotta in lingua e linguaggi anche attraverso la promozione di progetti legati all'editoria scolastica;
- Valorizzazione e potenziamento della comprensione della lingua italiana e comprensione dei testi in orario curriculare;

ATTENZIONE PARTICOLARE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON

- Adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero CURRICOLARE;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

PERTANTO

il Piano dell'offerta formativa 2025/2028 dovrà essere predisposto a cura del Collegio dei docenti sotto la guida della funzione strumentale del PTOF, eventualmente affiancata dalle altre Funzioni strumentali, dal gruppo di lavoro costituito, dalle funzioni referenziali entro il 10 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa. Maria Conserva

Firma omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L. 39/93

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO

Piazzale Kennedy - 72019 - San Vito dei Normanni - BR
Tel/Fax 0831951170 - Codice Fiscale 81002230746
bric82200p@istruzione.it - bric82200p@pec.istruzione.it
www.secondocomprensivosanvito.edu.it

Inserito nel Verbale n. 1 del Collegio Docenti del 02\09\2025 e assunto al protocollo in data 03\09\2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Maria Conserva

